

FONDAZIONE BANCA ALTA TOSCANA

La grande guerra cento anni dopo

Verso una bilancio della storiografia letteraria

Venerdì 13 aprile, alle 16.30, nella Sala Maggiore del Palazzo comunale a Pistoia, avrà luogo l'iniziativa "La Grande Guerra cent'anni dopo. Verso una bilancio della storiografia letteraria", pomeriggio di studio e riflessione sulla letteratura legata alla Grande guerra, in occasione del centenario dell'anno conclusivo del primo conflitto mondiale (1918-2018).

Obiettivo dell'evento - realizzato dalla Fondazione Banca Alta Toscana, in collaborazione con la Società pistoiese di storia patria e il patrocinio del Comune di Pistoia - è tracciare un primo bilancio su quanto avvenuto, tra il 2014 e il 2018, intorno a questa tematica, soprattutto in termini di nuove acquisizioni nell'ambito della storiografia letteraria e di edizioni e/o ristampe di testi legati all'esperienza della trincea.

La giornata coinvolgerà tre studiosi, appartenenti a diverse università, che si sono occupati del tema:

MARINO BIONDI (università di Firenze), autore tra l'altro del volume *Tempi di uccidere. La Grande Guerra. Letteratura e storiografia* (2015), ma anche curatore dell'edizione critica degli scritti sulla guerra di Renato Serra;

GIOVANNI CAPECCHI (università per stranieri di Perugia), autore dei volumi *Lo straniero nemico e fratello. Letteratura italiana e Grande Guerra* (2013) e *I fronti della scrittura. Letteratura e Grande Guerra* (2017);

ALESSANDRO PROVERA (università cattolica di Milano), curatore, con Gabrio Forti, del volume *La Grande Guerra. Storie e parole di giustizia* (2018).

Nell'occasione sarà presentata anche la ristampa dell'*Introduzione alla vita mediocre* di Arturo Stanghellini. Il libro, nato dall'esperienza della guerra, venne pubblicato dall'autore pistoiese nel 1920 (edito da Niccolai) e, a partire dall'anno successivo e fino al 1936, è stato ristampato da Treves di Milano. Editto nuovamente, in anni più recenti, a cura di Giovanni Capecchi (2007), è oggi introvabile e la ristampa effettuata dall'editore Tarka di Massa consente di riportare in libreria un testo che tutti gli studiosi della letteratura di guerra considerano un importante punto di riferimento.